ordine degli architetti,
pianificatori, paesaggisti e conservatori
della provincia di rimini

c.so d'augusto 231 47921 rimini
tel. +39 0541709399
+39 0541709781
architetti@rimini.archiworld.it
oappc.rimini@archiworldpec.it
http://www.architettirimini.net
cf. 91043960409

/A28 Rimini, 17 giugno 2024

A tutti gli Iscritti
@Mailing List

Oggetto: Equità di genere – Introduzione del sigillo professionale al femminile.

Care colleghe, cari colleghi,

la realtà sta cambiando e una realtà in trasformazione richiede che si aggiornino anche pensieri e parole. Sta accadendo nella nostra lingua per quanto riguarda l'uso del femminile professionale. Declinare al femminile i titoli professionali non è solo una correttezza linguistica ma il segno che in quel ruolo si possono alternare senza alcuna differenza uomini e donne. Usare il femminile è una ginnastica mentale che ci aiuta ad abituarci all'equità di genere.

Vi è ancora una forte resistenza ad accogliere tale trasformazione culturale in chi ritiene prestigioso il maschile linguistico e svilente o cacofonico il femminile, con ciò sostenendo l'uso millenario del maschile sovraesteso. Il linguaggio è in grado di escludere dalla società molte persone semplicemente non nominandole.

Durante l'ultima Conferenza Nazionale degli Ordini svoltasi a Pesaro lo scorso maggio, è stata approvata a grande maggioranza una mozione presentata dalla Federazione degli Ordini degli Architetti P.P.C. dell'Emilia Romagna con la proposta dell'inserimento in tutti i documenti e regolamenti esistenti nel sistema Ordinistico, attualmente in fase di redazione ed aggiornamento, dei termini al femminile o riferimenti ad essi.

Fino a diversi anni fa alcune professioni di prestigio, come l'avvocato, l'architetto, l'ingegnere erano di esclusivo appannaggio maschile. Il femminile non esisteva perché non esistevano donne che svolgessero queste professioni. Oggi esistono e all'evoluzione sociale deve quindi seguire anche un'evoluzione linguistica.

E' per questi motivi che il Consiglio dell'Ordine nella seduta del 6 giugno c.m. ha deliberato l'introduzione del timbro "Architetta", come del resto ha già fatto oltre il 70% degli Ordini degli Architetti italiani, lasciando alle nuove iscritte, all'atto dell'iscrizione, la facoltà di scegliere se adottarlo o meno. Allo stesso modo, chi risulta già iscritta e volesse adottare il timbro al femminile potrà farlo, riconsegnando il vecchio e sostenendo le sole spese vive per l'emissione del nuovo timbro.

Siamo certi che questa decisione susciterà entusiasmo, così come perplessità o addirittura contrarietà, ma siamo altrettanto convinti che l'uso dei femminili professionali sia una questione sociale e culturale che nel 2024 non può più essere rimandata.

IL SEGRETARIO
(arch. Johnny FARABEGOLI)

IL PRESIDENTE
(arch. Gabriella F. MARANGELLI)

CONS/mc